



COMUNE DI ALCAMO
Provincia di Trapani
QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N° 101 del 26/08/2014

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: 1) Indagine conoscitiva sull'agricoltura identitaria della Città di Alcamo in prossimità dell'inizio delle due importanti stagioni agricole della raccolta dell'uva e delle olive con attenzione alle politiche di promozione dei prodotti tipici locali; 2) Politiche di attenzione alla viabilità in prossimità della stagione della raccolta dell'uva con attenzione alla sosta in prossimità delle Cantine o luoghi di raccolta dell'uva su strade comunali esterne e urbane; 3) Varie ed eventuali. Note
--	--

Presente Assente Entrata Uscita Entrata Uscita

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Pipitone Antonio	SI		18,00	19,30		
V. Presidente	Castrogiovanni Leonardo	SI		18,00	19,30		
Componente	Campisi Giuseppe	SI		18,55	19,30		
Componente	Coppola Gaspare	SI		18,00	19,30		
Componente	Fundarò Antonio	SI		18,00	19,30		
Componente	Lombardo Vito	SI		18,00	19,30		
Componente	Sciacca Francesco	SI		18,00	19,30		

L'Anno Duemilaquattordici (2014), il giorno 26 del mese di Agosto, alle ore 18,00, presso la propria sala delle adunanze, ubicata nei locali di Via Pia Opera Pastore n 63/A, si riunisce la Quarta Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti il Presidente Pipitone Antonio e i Componenti Castrogiovanni Leonardo, Coppola Gaspare, Fundarò Antonio, Lombardo Vito e Sciacca Francesco.

Il Presidente coadiuvato dal Segretario Lipari Giuseppe, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Pipitone da lettura dei verbali delle precedenti sedute.

Il Presidente Antonio Pipitone dà lettura del primo punto all'ordine del giorno: **“Indagine conoscitiva sull'agricoltura identitaria della Città di Alcamo in prossimità dell'inizio delle due importanti stagioni agricole della raccolta dell'uva e delle olive con attenzione alle politiche di promozione dei prodotti tipici locali”**

Il presidente Antonio Pipitone fa presente come “la varietà del patrimonio delle tipicità agro-alimentari se, da un lato, rappresenta una ricchezza in termini di quantità di prodotti di qualità a disposizione, dall'altro impone delle scelte di razionalizzazione nella comunicazione perché tale patrimonio possa essere efficacemente divulgato. Promuovere un oggetto così complesso e ricco di tante sfumature richiede, ha affermato il Presidente della Commissione il Consigliere Antonio Pipitone, uno sforzo di sintesi attraverso la creazione di un brand territoriale, che sia espressione innanzitutto dei valori del territorio, sotto il quale fare ricadere le differenti produzioni. Occorre, quindi, lavorare in prima istanza sull'immagine del territorio presso la comunità locale per costruire un'identità comune e per responsabilizzare tutti al corretto uso delle risorse, creando in questo modo le condizioni ottimali per azioni di sviluppo economico sostenibile.

Il Presidente Pipitone passa la parola al Consigliere Comunale Antonio Fundarò il quale sottolinea come il marchio nella maggior parte dei casi fa riferimento ad un'area di interesse di più comuni, ed è pertanto necessaria un'azione di coordinamento fra le diverse amministrazioni locali, perché si possa arrivare alla definizione di un brand forte e condiviso. Il marchio sintetizza i caratteri distintivi del territorio e offre agli operatori la possibilità di ricevere per i loro prodotti visibilità e garanzia di qualità. Un'immagine forte del territorio consente ai produttori di poter accedere più facilmente ai circuiti della distribuzione e del consumo.

Ciò va progettato, continua il Consigliere Antonio Fundarò, proprio in questo momento, quello della raccolta delle uve, quando è alta l'attenzione al settore trainante dell'economia alcamese.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò fa presente che l'Amministrazione ha un ruolo primario nei processi di valorizzazione del brand territoriale: è in grado di governare l'insieme degli attributi intrinseci immateriali del sistema locale per costruire politiche di marketing adeguate. Per riposizionare in modo strategico il territorio e pervenire alla creazione di un brand locale.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò fa alcune proposte da inoltrare all'Amministrazione Comunale.

Il Comune di Alcamo può contribuire anzitutto alla:

- Identificazione del prodotto di qualità locale, nelle sue parti primarie (es. bene alimentare tipico) ed accessorie (es. valori tradizionali e caratteristiche di produzione e del territorio che spesso gli dà il nome) che si intendono promuovere;
- Confezionamento e distribuzione del patrimonio di identità locali. Ma il ruolo delle amministrazioni locali si gioca, in particolare, sul coordinamento delle diverse parti dell'offerta d'identità, al fine di favorire un sistema di produzione e commercializzazione che sia integrato e che quindi risponda più coerentemente ai bisogni delle domande dei diversi target (cittadini, turisti, imprese).

A livello locale, continua il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, quindi, le politiche per costruire la brand identity e valorizzare l'immagine locale sono:

- Creazione di strumenti di coordinamento e sostegno agli attori locali, finalizzati ad una corretta progettazione e realizzazione dei singoli interventi legati alla valorizzazione del prodotto tipico e promozione in chiave turistica delle identità locali;
- Realizzazione di azioni di accompagnamento nella fase di produzione e promozione delle identità, attraverso eventi di promozione comuni, o attraverso la realizzazione di percorsi di fruizione di qualità (strade del vino e del gusto, degustazioni, ecc.);
- Azioni di diffusione del consumo dei prodotti tipici a livello locale, in particolare, nella rete ristorativa, per offrire ai residenti e non residenti chiavi di lettura diverse e, spesso, innovative;
- Coordinamento dell'immagine del territorio e comunicazione delle sue tipicità locali, in modo particolare laddove la forte frammentazione dell'offerta non permette agli attori della produzione delle tipicità locali di coordinare e promuovere l'immagine dei prodotti e dei servizi offerti;
- Diffusione dell'immagine del territorio a livello internazionale attraverso un'interazione efficace con soggetti nazionali che a tale funzione sono preposti;
- Attuazione di progetti che favoriscano l'integrazione fra arte ed enogastronomia, al fine di garantire la nascita di nuovi servizi e nuove esperienze;
- Politiche di formazione: da un lato, rivolte agli operatori turistici territoriali, al fine di trasferire la conoscenza delle tipicità locali e gli strumenti di promozione della qualità; dall'altro agli operatori economici della produzione e gestione delle tipicità locali, al fine di trasferire le nozioni legate anche alla fruizione del territorio (attraverso nuove tecnologie).

Ciò in una logica, quindi, conclude il Presidente della Commissione Antonio Pipitone, di integrazione delle competenze finalizzata a una comune progettazione e realizzazione dell'offerta locale.

Il Comune di Alcamo, fermamente afferma il Presidente Antonio Pipitone, facendo sintesi

dell'intervento del Consigliere Antonio Fundarò è chiamato a svolgere un ruolo importante anche nel sostenere i processi di acquisizione delle certificazioni di prodotto europee, nel facilitare la nascita dei consorzi di tutela e nell'animare il territorio, al fine di favorire l'adozione da parte dei produttori di strategie cooperative per la commercializzazione e distribuzione delle produzioni locali.

In molti casi sono gli operatori stessi che operano a vario titolo nei settori legati alle identità locali alimentari, che sollecitano azioni di sostegno dei comuni affinché promuovano strategie turistiche condivise, sostengano attività promozionali del marchio turistico locale e rafforzino le politiche nazionali e locali dedicate alla fruizione delle identità territoriali in genere.

Il Presidente Antonio Pipitone dà lettura del secondo punto all'ordine del giorno: **“Politiche di attenzione alla viabilità in prossimità della stagione della raccolta dell'uva con attenzione alla sosta in prossimità delle Cantine o luoghi di raccolta dell'uva su strade comunali esterne e urbane”**.

Il Presidente Antonio Pipitone fa presente come soprattutto nei Comuni ad economia agricola, le strade rurali sono fondamentali per consentire l'accesso alle aziende, ma per anni le strade di campagna sono state trascurate, se non lasciate in abbandono o ripristinate malamente.

Il Comune di Alcamo deve proporsi, ha affermato il Consigliere Comunale Antonio Fundarò, di dedicare la giusta attenzione alla viabilità agraria prevedendo di implementare i lavori di manutenzione straordinaria di alcune importanti strade rurali.

Ed i due appalti in corso, ritiene il Consigliere Antonio Fundarò, devono essere prioritariamente finalizzati a rendere le strade rurali percorribili e meglio fruibili.

Con questi lavori, afferma il Consigliere Antonio Fundarò, potrebbero essere collegate in modo ottimale le numerose aziende situate lungo il tracciato.

Tali interventi, afferma il Consigliere Antonio Fundarò, rivestono una fondamentale importanza in termini di sicurezza, in quanto le strade rurali subiscono notevoli deterioramenti col trascorrere del tempo, sia a causa delle intemperie che delle sollecitazioni dovute al passaggio dei mezzi agricoli, specificando che il presente intervento consentirà il loro ripristino con conseguente ritorno all'originale funzionalità.

Il Consigliere Comunale Antonio Fundarò sottolinea come l'Amministrazione deve cercare di curare in toto la viabilità, non limitandosi ai soli interventi nel centro urbano.

Se da un lato gli sforzi devono essere rivolti alla riqualificazione di tutte le piazze e le strade della città, nell'ambito del programma comunale di riqualificazione del tessuto urbano, dall'altro bisogna essere attenti anche alla messa in sicurezza delle strade extraurbane.

La viabilità rurale, ha ribadito il Presidente Antonio Pipitone, deve avere una maggiore attenzione da parte della Amministrazione Comunale in quanto il settore merita grande considerazione, soprattutto in un momento in cui la campagna risente di una crisi generalizzata.

Bisognerebbe realizzare un'efficiente rete infrastrutturale, per favorire l'accesso ai fondi e sostenere l'impegno di quanti ancora credono nel futuro dell'agricoltura alcamese.

Alle ore 18,55 entra il Consigliere Comunale Giuseppe Campisi.

Il Presidente Antonio Pipitone dà lettura del terzo punto all'ordine del giorno: **“Varie ed eventuali”**.

Il Presidente Antonio Pipitone fa presente che la Commissione Consiliare ha più volte elencato alcune strade rurali ed alcune scelte strategiche da effettuare.

In breve alcune proposte della Quarta Commissione proposte con unanime consenso dei presenti:

- 1) Studio di fattibilità di un piano per la catalogazione di tutte le strade rurali e la classificazione delle stesse in base all'area rurale interessata (DOC Alcamo, Olive, etc);
- 2) Asfaltatura Via Piano Marrano e strade perpendicolari ad essa con attenzione a quella posta a destra del viale principale già oggetto di sopralluogo con l'Ingegnere Antonino Renda del Settore Servizi Tecnici e Manutentivi;
- 3) Ampliamento e/o risistemazione di strade rurali (Contrada Modica, Piano marrano, Strada per Camporeale, Contrada Foggia, Contrada Quasale, strada rurale Calanzone, Strada Rurale Costa, Strada Comunale Orlando, Pigna di Don Fabrizio, Contrada Calatubo e strada rurale Costa Goldoni, Contrada Molinello, Contrada Virgini);
- 4) Riordino toponomastica (attribuzione nomi e numerazione a strade e vie extra urbane)

Per quanto riguarda più specificatamente la sicurezza:

- 1) Realizzazione del progetto di video-sorveglianza del territorio comunale rurale;
- 2) Adozione di provvedimenti per la riduzione della velocità e/o intensificazione del controllo della stessa nei tratti più pericolosi delle strade comunali esterne con attenzione alle zone interessate da cantine;
- 3) Verifica possibilità economiche delle casse comunali per la stipula di un'assicurazione collettiva dei cittadini per la copertura almeno parziale dei danni subiti a causa di furti o tentativi di scasso nelle aree rurali.

Il Consigliere Vito Lombardo afferma che sarebbe necessario, per maggiore trasparenza, legalità e rispetto delle regole, stabilire un criterio di scelta, oggettivo e scevro da condizionamenti pseudopolitici di gruppi consiliari o di singoli Consiglieri Comunali, nel determinare le strade comunali che necessitano una manutenzione ordinaria e straordinaria.

In particolare, sostiene il Consigliere Vito Lombardo, sarebbe auspicabile scegliere un criterio che metta in evidenza la particolare funzione delle strade; ad esempio creare uno stralcio di manutenzione per le sole strade urbane, uno stralcio che comprenda le strade extraurbane rurali che collegano Alcamo con il territorio a sud della città, territorio con vocazione agricola, infine un'ulteriore stralcio ch comprenda le strade extraurbane rurali che collegano Alcamo con il territorio locale, a nord del paese (Alcamo – Marina), strade utilizzate per il periodo estivo.

Alle ore 19,30 il Presidente Pipitone dichiara sciolta la seduta.

IL SEGRETARIO
Lipari Giuseppe

IL PRESIDENTE
Pipitone Antonio